

# 3<sup>a</sup> domenica di Pasqua

## 19 aprile 2026

21



### Dal Vangelo di Luca

(24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più

lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## Un cuore che ama e una comunità per riconoscerlo!

### Preghiamo

*Caro Gesù, se ti hanno riconosciuto  
mentre spezzavi il pane in casa loro,  
conoscevano questo tuo gesto:  
il gesto dell'ultima cena.*

*E, se ti hanno accolto in casa, forse erano  
marito e moglie, magari anche con i figli.*

*Che bello! Ci fa pensare, caro Gesù,  
che la tavola è il posto  
dove poterti riconoscere presente:  
la tavola come luogo degli affetti e dei progetti,  
della condivisione dei sogni e delle fatiche,  
dei momenti entusiasmanti e delle delusioni,  
la tavola come luogo d'incontro di chi si ama.*

*C'è un'altra tavola alla quale ci inviti;  
una tavola per ritrovarci come  
"famiglia di famiglie", comunità di coloro  
che credono in te e ti riconoscono presente  
nella parola che offri e nel pane che spezzi  
indicandoci ancora e sempre l'amore  
come unico vero criterio di vita.*

*Perché non manchiamo neppure a questa  
tavola, prega con noi: "Padre nostro ...*